



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DIINTERVENTO

TITOLO DEL PROGETTO:

L'arcipelago delle emozioni

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area di intervento: Lotta all'evasione e all'abbandono scolastici e all'analfabetismo di ritorno

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il Progetto è parte integrante del Programma "La geometria delle disuguaglianze e delle inclusioni" che si colloca nell'Ambito di Azione C: "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese" e prende in considerazione gli Obiettivi 3 e 4 Agenda 2030: "Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età" e "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti".

L'obiettivo generale del Progetto è quello di contrastare l'evasione e l'abbandono scolastico e l'analfabetismo di ritorno puntando sull'educazione emotiva, perciò sul riconoscimento e valorizzazione delle emozioni, e connettendole con le diverse sfere della vita personale, nei processi di apprendimento, di socializzazione, di partecipazione

Il Progetto prende in considerazione i Bisogni segnalati dal Programma, per la fascia di età 6-17 anni:

- la deprivazione relazionale, educativa e culturale dei Ragazzi scaturita dalla chiusura prolungata delle scuole e degli spazi educativi con ricaduta sugli apprendimenti e sull'incremento della dispersione scolastica, già problematica prima della crisi,
- la vulnerabilità dei Ragazzi nella loro delicata fase di crescita è ignorata dalla Scuola e dalla Famiglia
- l'analfabetismo emotivo e relazionale che incide sulla maturazione personale, sugli apprendimenti e sull'incremento della dispersione scolastica e dell'analfabetismo di ritorno, sulla crescita della comunità

Dai Bisogni/nuclei problematici individuati con le responsabili delle SAP agli Obiettivi specifici

BISOGNI/NUCLEI PROBLEMATICI	OBIETTIVI SPECIFICI
Alla base dell'abbandono e dell'evasione scolastica vi è un processo di non riconoscimento e di non valorizzazione delle emozioni nel contesto dei bisogni dei ragazzi	Sviluppare - a partire da una ricognizione dei bisogni dei ragazzi e dall'individuazione di piani personalizzati - alcuni percorsi di riconoscimento e di valorizzazione delle emozioni, di connessione tra esse
Nei processi di apprendimento (nelle emozioni come negli apprendimenti dei contenuti scolastici e culturali) vi è uno scollegamento tra il sapere, il saper fare, il saper essere	Sviluppare percorsi di collegamento nei processi di apprendimento, in particolare tra il sapere, il saper fare, il saper essere
La vita inattiva tra social e mancanza di hobby alimenta l'analfabetismo funzionale	Incrementare la scelta di hobby di gruppo e la partecipazione ad attività culturali, artistiche, ludico-sportive come occasione di nuovi apprendimenti utili per la vita (competenze funzionali), di crescita personale e relazionale, di rivalutazione di se stessi e del territorio
La famiglia, multiproblematica, ha interpretato il suo ruolo soprattutto dal punto di vista tecnico	Migliorare le competenze genitoriali, a partire da quelle emotive e di comunicative
La scuola, autoreferenziale e non inclusiva, spesso scollegata dai già difficili contesti territoriali, centrata sulla rigidità del suo sistema, non sempre è in grado di riconoscere le intelligenze multiple e non sempre in grado di risvegliare energie nuove in tutti i ragazzi	Ampliare la riflessione sulla necessità di cambiamento della scuola

BISOGNI	OBIETTIVI SPECIFICI	INDICATORI	SITUAZIONE DI PARTENZA	RISULTATO ATTESO
Alla base dell'abbandono e dell'evasione scolastica vi è un processo di non riconoscimento e di non	Sviluppare - a partire da una ricognizione dei bisogni dei ragazzi e dall'individuazione di piani	% elaborazione schede per mappatura dei bisogni ed elaborazione piani personalizzati	0	Almeno l'80% per ogni sede
		% di ragazzi che partecipano al laboratorio delle emozioni	0	50%
		Grado di collaborazione di ogni ragazzo durante il laboratorio delle	0	>1 Ad ogni incontro in base ad una

valorizzazione delle emozioni nel contesto dei bisogni dei ragazzi	personalizzati - alcuni percorsi di riconoscimento e di valorizzazione delle emozioni, di connessione tra esse	emozioni		scala da 1 a 10
Nei processi di apprendimento (nelle emozioni come negli apprendimenti dei contenuti scolastici e culturali) vi è uno scollegamento tra il sapere, il saper fare, il saper essere	Sviluppare percorsi di collegamento nei processi di apprendimento, in particolare tra il sapere, il saper fare, il saper essere	N ore pomeridiane dedicate alle attività di studio	0	20h/sett
		N di giornate dedicate allo studio di lezioni extra	0	1 Giornata a settimana
		% di ragazzi che partecipano al corso extra	0	30% per ogni sede
		Grado di partecipazione alle attività di studio per ogni singolo ragazzo	0	>1
		Grado di miglioramento per ogni Ragazzo nella partecipazione alle lezioni a scuola	Situazione di partenza rilevata attraverso i questionari	>1
		Grado rendimento scolastico (incremento) - Valutazioni scolastiche - Rapporti con docenti e compagni	Situazione di partenza rilevata attraverso i questionari	>1
La vita inattiva tra social e mancanza di hobby alimenta l'analfabetismo funzionale	Incrementare la scelta di hobby di gruppo e la partecipazione ad attività culturali, artistiche, ludico-sportive come occasione di nuovi apprendimenti utili per la vita (competenze funzionali), di crescita personale e relazionale, di rivalutazione di se stessi e del territorio	% di ragazzi che scelgono un hobby e realizzano l'intera attività	0	70%
		% di ragazzi che sceglie il laboratorio musicale	0	60%
		% di ragazzi che crea il gruppo musicale	0	30%
		% di ragazzi che insieme ai genitori frequenta il percorso: A Teatro anch'io	0	50%
		% di ragazzi che sceglie almeno un laboratorio sportivo	0	90%
		% di ragazzi che partecipa alle due passeggiate	0	60%
La famiglia,	Migliorare le	% di genitori che fa il colloquio e risponde al questionario di	0	60%

multiproblematica, ha interpretato il suo ruolo soprattutto dal punto di vista tecnico	competenze genitoriali, a partire da quelle emotive e di comunicative	rilevamento dei bisogni per la loro mappatura		
		% di genitori frequenta il percorso sulla genitorialità	0	30%
		% di genitori che si lascia coinvolgere nella gestione di alcune attività della scuola	0	30%
La scuola, autoreferenziale e non inclusiva, spesso scollegata dai già difficili contesti territoriali, centrata sulla rigidità del suo sistema, non sempre è in grado di riconoscere le intelligenze multiple e non sempre in grado di risvegliare energie nuove in tutti i ragazzi	Ampliare la riflessione sulla necessità di cambiamento della scuola	% di scuole che partecipa al seminario di studio online	0	50%
		N di scuole che si lasciano coinvolgere e accompagnare nel processo di cambiamento	0	1 per territorio

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Nell'ambito del progetto, gli operatori volontari sono figure di supporto a tutte le attività educative, in alcuni casi fungeranno da facilitatori della comunicazione e delle interazioni tra i ragazzi, tra i ragazzi e l'ambiente, tra i ragazzi e gli educatori. Potranno anche sostenere direttamente alcune attività di animazione, attività formative e ricreative previste dal progetto. Ogni operatore volontario, accompagnato dalle diverse figure professionali, in un adeguato processo di formazione e informazione, diverrà parte integrante dell'équipe di progetto della SAP alla quale sarà assegnato, contribuirà - secondo il suo ruolo e le sue specifiche competenze ed attitudini - alle varie attività previste, collaborerà anche alle eventuali attività esterne attinenti al progetto. Nella fase di accoglienza gli operatori volontari verranno introdotti nel gruppo di operatori delle SAP, riceveranno indicazioni sulle attività di supporto che svolgeranno in funzione dei bisogni degli utenti, collaboreranno con le risorse umane operanti nelle diverse sedi e con le risorse di settore presenti sul territorio.

ATTIVITÀ	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
<p>Attività 1.1.1. – Mappatura dei bisogni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Colloqui con i ragazzi e applicazione di un questionario/intervista diviso in 6 parti: <ol style="list-style-type: none"> 1. Generalità 2. Elencazione dei comportamenti durante la Pandemia e la DAD 3. Individuazione delle emozioni riconosciute con elencazione 4. Analisi dei Bisogni 5. Atteggiamenti nei confronti della scuola 6. Rendimento scolastico con: il rendimento scolastico - Valutazioni scolastiche - Rapporti con docenti e compagni - Senso di inadeguatezza - Incontro con le famiglie e individuazione dei bisogni delle famiglie, previa convocazione iniziale, per iscritto - Incontri con i docenti delle varie scuole di provenienza dei minori - Mappatura dei bisogni tenendo presente la reale situazione dei ragazzi (compresi interessi per la scuola, frequenza e resa a scuola...) 	<p>Gli Operatori Volontari fanno da supporto nella mappatura dei bisogni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Partecipano nella preparazione del questionario/intervista per i ragazzi - Collaborano nella preparazione della convocazione scritta alle famiglie - Partecipano agli incontri con i docenti <p>Collaborano nella mappatura dei bisogni, indicando anche elementi del territorio su cui eventualmente porre attenzione</p>
<p>Attività 1.1.2. Elaborazione schede personalizzate</p> <p>In base agli elementi emersi e ad un colloquio personale di approfondimento per ogni minore sarà elaborato un piano personalizzato, a mo' di schede da aggiornare continuamente, nel rispetto della normativa vigente sulla privacy. Si farà molta attenzione ai minori a rischio di evasione scolastica.</p>	<p>Collaborano nell'elaborazione delle schede personalizzate</p> <p>Segnalano elementi da loro rilevati che possono essere utili ai fini della valutazione dei rischi di evasione scolastica nei ragazzi</p>
<p>Attività 1.1.3. Strutturazione e pianificazione dell'intervento</p> <p>A partire dalle schede personalizzate sarà strutturato il servizio e pianificato l'intervento, definiti quindi gli obiettivi, le aree curriculari, le metodologie da utilizzare, il materiale da preparare, i risultati attesi. Tra le metodologie saranno privilegiate la Cooperative Learning e la peer education</p>	<p>Gli operatori volontari sono presenti alla fase di strutturazione e pianificazione dell'intervento, fanno soprattutto attenzione alle metodologie da privilegiare</p>
<p>Attività 1.2.1. Il laboratorio delle emozioni</p> <p>Il laboratorio delle emozioni offre l'opportunità di riconoscere ed esprimere i propri comportamenti emozionali salutarì, affrontando le esperienze emotive e relazionali, in un contesto in cui imparare ad usare le proprie capacità immaginative e creative per risolvere i problemi anziché complicarli con angosce e fantasie spesso non funzionali al benessere personale e degli altri...</p> <p>Il laboratorio sarà condotto da uno psicologo o da un laureato in psicopedagogia con competenze ed esperienze nel campo</p>	<p>Coordinano l'attività insieme agli animatori e ai responsabili.</p> <p>Pubblicizzano l'attività</p> <p>Assicurano un dialogo continuo con gli animatori, gli educatori</p> <p>In caso di situazioni particolari segnalano ai responsabili i ragazzi in difficoltà.</p> <p>Collaborano alla preparazione degli ambienti e del materiale</p> <p>Partecipano al laboratorio segnalando eventuali problematiche</p>
<p>Attività 2.1.1. Accompagnamento nello studio</p> <p>L'accompagnamento nello studio si svolgerà in ogni</p>	<p>Gli operatori volontari predispongono gli ambienti e il materiale per lo studio quotidiano dei ragazzi.</p>

<p>SAP. Esso sarà orientato al recupero delle competenze di base, non solo attraverso la conoscenza e la memorizzazione, ma attraverso l'aiuto ai minori per un apprendimento attivo, cooperativo, di contesto, procedendo per enucleazione e risoluzione di problemi e imparando a porre domande, verificando l'apprendimento, esprimendo ad alta voce l'idea che ci si è fatta di un dato argomento.</p> <p><i>I minori lavoreranno individualmente o in piccoli gruppi seguiti dagli educatori e dagli operatori volontari ai quali potranno chiedere un sostegno per: la spiegazione, la conferma dell'esattezza delle informazioni a disposizione, la comprensione, ecc.</i></p> <p>Sarà fatta molta attenzione perché i ragazzi</p> <ul style="list-style-type: none"> - "Imparino ad imparare", acquisendo un metodo di studio adatto, metodo che può favorire la fiducia e l'incoraggiamento - Sappiano chiedere aiuto ed anche darlo, attraverso un apprendimento cooperativo ed inclusivo. <p>Attività 2.1.2. Corso extra</p> <p>Una volta a settimana si terrà un pomeriggio di formazione per i ragazzi che lo desiderano. Tale formazione potrà essere condotta in presenza o a distanza e avrà di mira la creazione di un percorso di apprendimento in tre momenti: Sapere, saper fare, saper essere</p> <p>Esso potrà essere strutturato anche in collegamento con la scuola con il coinvolgimento dei docenti (a turno). Se si riesce a coinvolgere la scuola il corso avrà l'obiettivo di trasferire una metodologia</p> <p>L'incontro si potrà concludere con un gioco</p>	<p>Con la guida degli educatori collaborano nella realizzazione dell'attività accompagnando i minori nello svolgimento dei compiti e dando indicazioni pratiche sul metodo di studio e di cooperazione.</p> <p>· Segnalano eventuali criticità, intervenendo là dove è necessario Elaborano un diario di bordo dell'attività finalizzato anche alle attività di verifica e di monitoraggio</p> <p>Saranno presenti al Corso extra</p> <p>Preparano il materiale, gli ambienti. Segnalano eventuali anomalie</p> <p>Organizzano e conducono il gioco di fine attività</p>
<p>Attività 2.1.3. Attività di verifica e di valutazione Le attività di verifica e di valutazione saranno effettuate all'inizio, in itinere, alla fine</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Insieme ai ragazzi 2. Con i genitori e la scuola <p><i>Esse sono orientate anche al monitoraggio dell'esperienza</i></p>	<p>Gli Operatori Volontari supportano tutta l'attività. Preparano ambienti e materiale Segnalano criticità e cammini realizzati</p>
<p>3.1.1. Hobby e partecipazione attiva e creativa alla vita</p> <p>I ragazzi divisi in gruppi sono invitati a scegliere un hobby liberi, creativi, da realizzare insieme. Con la guida degli animatori questi hobbies vengono pianificati, organizzati e realizzati.</p> <p>L'obiettivo è sì di socializzare e divertirsi, ma anche di far interagire le emozioni con i vari tipi di gioco, acquisire delle skill da trasferire in altri contesti. Per farlo non bisogna applicarsi come se le varie attività fossero compartimenti stagni, ma creando</p>	<p>Gli Operatori Volontari organizzano e animano l'attività insieme agli animatori, preparano gli ambienti e il materiale, sono attenti a eventuali conflittualità e che le attività siano svolte nello spirito della collaborazione e dell'inclusione.</p>

<p>connessioni, con la vita quotidiana, con lo studio, con il lavoro di domani...</p> <p>È importante che tali hobbies vengano scelti e realizzati insieme per assumere atteggiamenti cooperati ed inclusivi</p> <p>Nel pianificare l'attività, i ragazzi con gli animatori sceglieranno anche come e quando realizzarla</p>	
<p>3.2.1. Laboratorio musicale</p> <p><i>Musica</i></p> <p>Attraverso questa attività i ragazzi imparano a suonare uno strumento musicale (chitarra, basso, tastiera), attraverso un corso strutturato di almeno 60 ore in un anno. L'obiettivo è anche quello di acquisire competenze musicali e collaborare per suonare insieme alla fine del corso (creazione gruppo musicale).</p> <p>I minori potranno così scoprire i propri talenti, condividere la loro passione per la musica e mettersi in gioco.</p> <p>3.2.2. Laboratorio - A Teatro anch'io.</p> <p>Il laboratorio di teatro può essere realizzato in due momenti</p> <p>A. Da soli i ragazzi</p> <p>B. Insieme ai genitori</p> <p>...</p>	<p>Gli Operatori Volontari preparano gli ambienti e il materiale, sono presenti durante i laboratori in modo vigile, attenti a eventuali conflittualità e che le attività siano svolte nello spirito della collaborazione e dell'inclusione</p>
<p>3.2.3. Laboratori sportivi</p> <p>L'attività mira all'inserimento dei minori in attività sportive dopo aver provato diverse discipline sportive (Calcio, volley, basket, tennis, danza, tennis da tavolo...) per arrivare a scoprire quella più adatta o che più piace.</p> <p>Alla scelta dello sport seguono gli allenamenti, tornei e quindi le gare.</p> <p>Praticare uno sport sarebbe utile non solo per la salute dei ragazzi, ma contribuirebbe anche a attivare processi di partecipazione e di collaborazione, sviluppare la capacità di mettersi in gioco, vivere da protagonisti senza prevaricare, rispettare le regole, contenendo eventuali prepotenze, ecc.</p> <p>Le attività sportive si svolgeranno due o tre volte a settimana</p> <p>Ogni minore è invitato a scegliere almeno 1 sport</p>	<p>Collaborano all'organizzazione delle attività sportive e alla definizione del calendario</p> <p>Collaborano alla pubblicizzazione delle attività</p> <p>Affiancano i responsabili nel prendere le iscrizioni per ogni singola attività sportiva</p> <p>Collaborano alla preparazione degli ambienti e del materiale e allo svolgimento delle pratiche burocratiche richieste</p> <p>Collaborano all'organizzazione dei tornei e definizione dei calendari</p> <p>Affiancano il minore al fine di accompagnarlo nello svolgimento delle attività, mediare eventuali situazioni di conflitto con i pari, facilitare il dialogo con gli allenatori</p> <p>Assicurano un dialogo continuo con gli animatori, gli educatori e il responsabile per riportare le sue</p>

	<p>osservazioni e poter prevedere un intervento in caso di necessità.</p> <p>Collaborano alla rilevazione degli indicatori di risultato</p>
<p>3.2.4. Laboratorio culturale – Il volto nascosto della mia città</p> <p>Molti ragazzi non conoscono il proprio territorio, magari avvertono solo i racconti negativi.</p> <p>Vengono così realizzate</p> <ul style="list-style-type: none"> - Almeno 2 passeggiate in città per scoprire le vie e i monumenti non noti, gli angoli sconosciuti. Fotografarli e realizzare una rassegna fotografica e dei video - Studiare la storia, i valori, la cultura, i beni ambientali, i personaggi illustri... <p>Fare questo in modo dinamico e attivo, interrogando testimoni ed eventuali studiosi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzare una piccola pubblicazione finale del prodotto e presentarla in un evento cittadino o in una festa del centro 	<p>Partecipano all'organizzazione e all'animazione di tutta l'attività</p> <p>Accompagnano i ragazzi nelle due passeggiate</p> <p>Li supportano nella ricerca del materiale da approfondire e nei prodotti da realizzare</p> <p>Collaborano alla preparazione degli ambienti e del materiale</p>
<p>Attività 4.1.1. – Training sulla genitorialità</p> <p>Partendo dal presupposto che non esiste il modo giusto di fare i genitori, ma molti modi per crescere bambini sereni, il training vuole diventare un piccolo viaggio per essere più consapevoli di se stessi ed entrare in sintonia con le esigenze dei propri figli, con le loro emozioni mettendo in gioco le proprie. Durante il training è importante la condivisione. Essa aiuta a non sentirsi soli, ad affrontare le difficoltà e a notare che anche altre famiglie possono viverle. Il percorso è strutturato in 10 incontri. ...</p>	<p>Supporto all'attività, gestione del materiale e degli ambienti, collaborazione nell'esecuzione dell'attività</p>
<p>Attività 5.1.1. – Seminario di studio in presenza e online</p> <p>Il seminario vuole avviare un processo di cambiamento della scuola per una formazione/istruzione a forma di persona, per una scuola che sappia connettere la dimensioni della scuola e dell'età scolastica con l'età evolutiva, la vita familiare, la rete delle relazioni ambientali, il sistema dei vari luoghi educativi (reali e virtuali) che ruotano intorno ai ragazzi.</p> <p>...</p> <p>Attività 5.1.2. Un'esperienza di cambiamento della scuola</p> <p>Quest' attività è in continuità con la precedente e intende mettere in atto un'esperienza di cambiamento almeno di una scuola che intende sperimentare un percorso di contrasto alla dispersione a partire dal</p>	<p>Supporto all'attività, gestione del materiale e degli ambienti, collaborazione nell'esecuzione dell'attività</p>

cambiamento di se stessa nelle metodologie e negli approcci con i ragazzi, nelle relazione con il territorio e le famiglie...	
---	--

SEDI DI SVOLGIMENTO:

N.	<u>Denominazione sede di attuazione del progetto</u>	<u>Codice Ente Titolare</u>	<u>Indirizzo</u>	<u>Comune</u>	<u>Codice Sede di attuazione</u>	<u>Codice Sede di attuazione secondaria (eventuale)*</u>	<u>N. vol. per sede</u>	<u>N. vol. MO* per sede</u>	<u>Nominativi degli Operatori Locali di Progetto</u>
									<u>Cognome e nome</u>
1	CASA BETANIA	SU00150	VIALE DEL LAVORO SNC	TARANTO 74123	16033 5		8		TORCHIA Rachele
									DI LEO Mariarita
2	ISTITUTO M.A. OPERA BUONSANTI	SU00150	VIA SAVONA 8	CERIGNOLA (FG) 71042	16040 8		6		VERGINE Giorgina
3	FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE	SU00150	VIA MANZONI 27	FRAGAGNANO (TA) 74022	16039 3		4		NUZZO Annamaria
4	ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE	SU00150	VIA UMBRIA 162	TARANTO 74121	16042 7		6		BERARDI Maria
5	SCUOLA MATERNA BARONE COMI	SU00150	VIA SAN GIOVANNI BOSCO 50	CORIGLIANO D'OTRANTO (LE) 73022	16047 2		6		LUPOLI Filomena
6	FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE	SU00150	LUNGO MARE NOVE MAGGIO 9	BARI (BARI) 70132	16038 9		12		LOPS Isabella
									TAGLIENTE Rosalba
7	FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE ISTITUTO SACRO CUORE	SU00150	CORSO ANTONIO JATTA 19	RUVO DI PUGLIA (BARI) 70037	16039 7		12		MILIZIA Immacolata
									SCHIAVELLO Liberatina
8	ISTITUTO SANTA MARIA DOMENICA MAZZARELLO	SU00150	CORSO VITTORIO EMANUELE 18	TORRE ANNUNZIATA (NAPOLI) 80058	16048 4		12		TRINCHILLO Angela
									MASULLO Anna
9	FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE 1	SU00150	VIA DON BOSCO 22	TERZIGNO (NA) 80040	16039 4		5		RANIERI Giuseppina
10	ISTITUTO V E G D'AMATO	SU00150	VIA VITTORIO	GRAGNANO (NAPOLI) 80054	16046 1		12		BASILE Maria Rosaria ALDIERI

			VENETO 69					FERNANDA
11	ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE	SU00150	VIA ENRICO ALVINO, 9	NAPOLI (NA) 80127	16041 4		3	BOCCIA Carolina
12	ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE 1	SU00150	NUOVO RIONE CAPPUC CINI 2	SORRENTO (NA) 80067	16043 6		4	DE ANGELIS Carmela
13	POLO GIOVANI	SU00150	VIA MORELL I e SILVATI	AVELLINO	16047 5		5	CASO Olimpia

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Numero posti disponibili senza vitto e alloggio: **95**

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Gli operatori volontari sono tenuti ad osservare il regolamento interno dell'Ente, ivi compreso il codice etico, a condividerne le finalità educative e a rispettarne la finalità religiosa. Si richiede inoltre uno scrupoloso rispetto di quanto previsto in merito alla normativa sulla privacy.

Si richiede disponibilità a:

- Incontri di formazione e verifica per tutta la durata del progetto;
- Flessibilità oraria secondo le esigenze delle varie attività;
- Turnazioni di mansioni;
- Eventuale possibile presenza nei giorni prefestivi e festivi;
- Usufruire di alcuni dei giorni di permesso (max 50%) anche durante l'eventuale chiusura estiva della sede di attuazione nel mese di agosto;
- Distacchi temporanei di sede di servizio secondo termini di legge
- Trasferite in ambito zonale per attività di formazione;
- Effettuare trasferite per tutta la durata del progetto nell'ambito delle attività di progetto

Giorni di servizio settimanali ed orario: **5 giorni a settimana, 25 ore settimanali**

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Agli operatori volontari si richiedono, oltre a quelli previsti dal Decreto Legislativo 40, il seguente requisito:

Titolo di studio= Diploma scuola superiore di II grado

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

I criteri di selezione possono essere consultati sul sito www.videsitalia.it

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Per la certificazione di competenze e professionalità acquisite dagli operatori volontari nell'espletamento del servizio civile l'Ente si affiderà all'**ASSOCIAZIONE C.I.O.F.S.** – Formazione Professionale con sede in Roma, Via di San Saba,14 –P. IVA 04611401003 Codice fiscale 97044390587 - membro associato della rete FECBOP, Fédération Européenne des centres de Bilan et d'Orientation Professionnelle, rete che è disciplinata dalla legge francese e riunisce organismi che realizzano servizi d'orientamento professionale ed in particolare bilanci di competenze. Agli operatori volontari verrà rilasciato, ai sensi della ISO 29990, un attestato specifico che certifica le competenze realmente acquisite.

Tali competenze verranno valutate alla fine del progetto attraverso le seguenti modalità:

- Valutazione del dossier del candidato
- Colloquio/intervista per verifica competenze e/o eventuale prova pratica delle competenze acquisite.

Ai fini e per gli effetti delle disposizioni di cui al d.lgs. 13/2013 e del decreto 30 giugno 2015 si richiama la definizione di competenza, quale “comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale”. Nello specifico, il progetto così come articolato e descritto nelle sezioni precedenti permetterà agli operatori volontari di acquisire competenze specifiche del settore educazione e promozione culturale, nonché competenze riconducibili alle competenze chiave di cittadinanza definite dal Decreto Ministeriale n. 139/2007, che facilitino l'ingresso nel mercato del lavoro dei giovani coinvolti nel progetto stesso.

Inoltre, il progetto permetterà agli operatori volontari di acquisire competenze di base e competenze trasversali, sia organizzative che relazionali, che fanno riferimento alle operazioni fondamentali proprie di qualunque persona posta di fronte ad un compito o a un ruolo lavorativo (e non), indipendentemente dall'ambito/settore. Nello specifico:

Competenze di base:

- Conoscere la struttura organizzativa ove si svolge il servizio (organigramma, ruoli professionali, flussi comunicativi, ecc...) ed orientarsi al suo interno;
- Conoscere e utilizzare gli strumenti informatici di base (relativi sistemi operativi, word, power point, internet e posta elettronica) necessari per il back office e l'organizzazione delle varie attività progettuali e per la valutazione dei risultati;
- Conoscere e utilizzare i principali metodi per progettare e pianificare un lavoro, individuando gli obiettivi da raggiungere e le necessarie attività e risorse temporali e umane, monitorandone lo sviluppo nelle sue varie fasi attuative e interpretando i dati che emergono dalla verifica dei risultati conseguiti.

Competenze relazionali:

- Ascoltare e interagire empaticamente con i destinatari;
- Adottare stili di comportamento propositivi ed improntati al rispetto reciproco;
- Gestire i processi comunicativi interni ed esterni all'equipe progettuale;
- Lavorare in team e per obiettivi ricercando sempre forme di collaborazione;
- Collaborare con il personale dell'Ente e con i colleghi coinvolti nel progetto in relazione ai propri compiti e ai risultati da raggiungere;
- Fronteggiare imprevisti, affrontare eventuali problemi e/o conflitti.

Competenze organizzative:

- Adeguarsi al contesto: linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole e orari;
- Gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità;
- Organizzare autonomamente la propria attività, in base alle indicazioni ricevute;
- Lavorare per obiettivi e rispettare i tempi di lavoro e le scadenze.

Altre Competenze:

- Saper fare una programmazione educativa
- Conoscere le fasi evolutive delle persone
- Sapersi relazionare con i Fanciulli, i Preadolescenti, gli Adolescenti
- Saper valutare criticamente le problematiche connesse con l'impatto della crisi sanitaria sulle persone, in particolare sui Ragazzi

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La Formazione generale sarà realizzata nelle sedi delle singole SAP:

CASA BETANIA - VIALE DEL LAVORO SNC - 74123 TARANTO (TARANTO) - CODICE SE-DE: 160335

SCUOLA MATERNA SANTANGELO - VIA ROMA 13 - 83013 MERCOGLIANO (AV) - CODI-CE SEDE: 160475

ISTITUTO V E G D'AMATO - VIA VITTORIO VENETO 69 - 80054 GRAGNANO (NA) - CODI-CE SEDE: 160461

ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE 1 - NUOVO RIONE CAPPUCCINI 2 - 80067 SORRENTO (NAPOLI) - CODI-CE SEDE: 160436

FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE 1 - VIA DON BOSCO 22 - 80040 TERZIGNO (NA) - CODI-CE SEDE: 160394

STITUTO SANTA MARIA DOMENICA MAZZARELLO - CORSO VITTORIO EMANUELE 18 - 80058 TORRE ANNUNZIATA (NAPOLI) - CODICE SEDE: 160484

FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE - LUNGOMARE NOVE MAGGIO 9 - 70132 BARI (BARI) - CODICE SEDE: 160389

FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE ISTITUTO SACRO CUORE - CORSO ANTONIO JATTA 19 - 70037 RUVO DI PUGLIA (BARI) - CODICE SEDE: 160397

ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE - VIA UMBRIA 162 - 74121 TARANTO (TA) - CODICE SEDE: 160427

FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE - VIA MANZONI 27 - 74022 FRAGAGNANO (TA) - CODI-CE SEDE: 160393

ISTITUTO M.A. OPERA BUONSANTI - VIA SAVONA 8 - 71042 CERIGNOLA (FG) - CODICE SEDE: 160408

SCUOLA MATERNA BARONE COMI - VIA SAN GIOVANNI BOSCO 50 - 73022 CORIGLIA-NO D'OTRANTO (LE) - CODICE SEDE: 160472

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

CASA BETANIA - VIALE DEL LAVORO SNC - 74123 TARANTO (TARANTO) - CODICE SEDE: 160335

SCUOLA MATERNA SANTANGELO - VIA ROMA 13 - 83013 MERCOGLIANO (AV) - CODICE SEDE: 160475

ISTITUTO V E G D'AMATO - VIA VITTORIO VENETO 69 - 80054 GRAGNANO (NA) - CODICE SEDE: 160461

ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE 1 - NUOVO RIONE CAPPUCCINI 2 - 80067 SORRENTO (NAPOLI) - CODICE SEDE: 160436

FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE 1 - VIA DON BOSCO 22 - 80040 TERZIGNO (NA) - CODICE SEDE: 160394

STITUTO SANTA MARIA DOMENICA MAZZARELLO - CORSO VITTORIO EMANUELE 18 - 80058 TORRE ANNUNZIATA (NAPOLI) - CODICE SEDE: 160484

FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE - LUNGOMARE NOVE MAGGIO 9 - 70132 BARI (BARI) - CODICE SEDE: 160389

FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE ISTITUTO SACRO CUORE - CORSO ANTONIO JATTA 19 - 70037 RUVO DI PUGLIA (BARI) - CODICE SEDE: 160397

ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE - VIA UMBRIA 162 - 74121 TARANTO (TA) - CODICE SEDE: 160427

FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE - VIA MANZONI 27 - 74022 FRAGAGNANO (TA) - CODICE SEDE: 160393

ISTITUTO M.A. OPERA BUONSANTI - VIA SAVONA 8 - 71042 CERIGNOLA (FG) - CODICE SEDE: 160408

La formazione specifica sarà di 72 ore.

Il 70% delle ore vengono erogate entro e non oltre 90 giorni dall'avvio progetto, il 30% delle ore entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto. Il modulo relativo alla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" verrà erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio progetto

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

La geometria delle disuguaglianze e delle inclusioni

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivi 3 e 4 Agenda 2030: "Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età" e "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti"

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

C: "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese"

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

→Durata del periodo di tutoraggio
3 mesi

→Ore dedicate

Numero di ore totali: 25

Di cui:

-numero di ore collettive: 21

-numero di ore individuali: 4 a persona

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

L'attività verrà effettuata nella seconda parte del progetto, durante gli ultimi tre mesi di Servizio Civile.

L'attività si comporrà per ciascun operatore volontario di servizio civile di 25 ore così erogate:

-N°4 ore saranno effettuate in modalità individuale e saranno erogate in due momenti distinti, all'inizio ed al termine del percorso di tutoraggio. Tali ore saranno dedicate a:

- Scheda anagrafico-professionale, rilevazione bisogno professionale e di servizi
- Prima ricognizione delle esperienze formative, abilità, conoscenze, potenzialità e attitudini: l'obiettivo di favorire la riflessione sui propri punti di forza in contesti lavorativi diversi e la consapevolezza di eventuali aspetti di miglioramento.
- Attività di bilancio di competenze
- Individuazione interventi di supporto all'inserimento lavorativo coerenti con i bisogni individuati e orientamento verso servizi specialistici e della formazione, supporto all'autopromozione.

- N.° 21 ore saranno gestite in modalità collettiva e saranno erogate in tre momenti distinti, della durata di 7 ore

- Il primo momento sarà dedicato alla presentazione delle caratteristiche del mercato del lavoro, dei servizi formativi locali e internazionali, delle tipologie di incontro domanda offerta, la teoria del colloquio di selezione, fattori motivanti, modello delle competenze, concetto di autoefficacia, elementi di organizzazione aziendale, conoscenza essenziale della normativa del lavoro (Jobs Act, normativa di riferimento, ...)
- Il secondo momento sarà dedicato al perfezionamento e redazione del cv, l'utilizzo di e-guidance tools per la ricerca attiva del lavoro, la simulazione di colloqui di lavoro e tecniche di autopromozione, strumenti di comunicazione efficace, codice etico e modello organizzativo
- Il terzo momento finale sarà dedicato all'approfondimento dei servizi offerti dai servizi pubblici e privati di inserimento lavorativo

L'attività collettiva sarà realizzata all'interno di aule/laboratori adeguatamente attrezzati per favorire la proficua personalizzazione e realizzazione delle attività proposte: momenti di formazione teorica, attività di lavoro personale al pc, lavoro in piccoli gruppi.

→Attività di tutoraggio

Obiettivo/Compito/Prodotto

- Favorire l'Accoglienza, l'inserimento e la socializzazione dei partecipanti - sostenere la partecipazione al percorso formativo attraverso la conoscenza del profilo di riferimento, la valorizzazione delle proprie capacità e competenze e la valutazione dell'andamento delle attività
- Accompagnare i partecipanti nella definizione e messa in atto di un proprio progetto professionale e di un piano di azione, attraverso la conoscenza di tecniche, metodi e strumenti per la ricerca attiva del lavoro

ARGOMENTI/OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	METODOLOGIA	RISULTATI ATTESI/OBIETTIVI FORMATIVI	MODALITÀ DI VALUTAZIONE
Accoglienza: presentazione dell'Ente, del percorso formativo e socializzazione dei partecipanti	Presentazione in plenaria con la proiezione di slides Presentazione incrociata dei partecipanti	Accoglienza e inserimento dei partecipanti Conoscenza reciproca dell'Ente dei formatori e dei partecipanti	Livello di partecipazione e interazione
Accoglienza: rilevazione delle aspettative, delle motivazioni, delle preoccupazioni legate alla frequenza del corso	Compilazione schede e discussione in plenaria	Rilevazione e condivisione di aspettative e motivazioni dei partecipanti	Livello di partecipazione e interazione
Analisi del profilo professionale relativo al percorso svolto	Brain storming Lavoro in sottogruppi Ricerca in Internet Condivisione in plenaria delle informazioni rilevate	Conoscenza del profilo professionale e delle competenze necessarie	Livello di partecipazione e interazione
Analisi qualità personali e punti deboli e riflessione comune sulle caratteristiche e sulle attitudini personali	Compilazione test punti forti e punti deboli e sulle attitudini imprenditoriali	Autovalutazione e acquisizione di consapevolezza relativamente alle caratteristiche personali	Livello di partecipazione e interazione
L'autocandidatura: la lettera di candidatura e le inserzioni	Presentazione in plenaria con la	Predisposizione lettera di candidatura per la	Livello di partecipazione e

	proiezione di slides Esercitazione pratica	ricerca dell'azienda dello stage e per la propria ricerca attiva del lavoro	interazione Capacità di portare a termine il compito assegnato
L'autocandidatura: il Curriculum Vitae in formato europeo	Presentazione in plenaria con la proiezione di slides Esercitazione pratica	Predisposizione Curriculum Vitae per la ricerca dell'azienda dello stage e per la propria ricerca attiva del lavoro	Livello di partecipazione e interazione Capacità di portare a termine il compito assegnato
L'autocandidatura: il colloquio di lavoro	Presentazione in plenaria con la proiezione di slides Esercitazione pratica	Conoscenza delle tecniche per saper fronteggiare efficacemente un colloquio di lavoro	Livello di partecipazione e interazione
Gli strumenti per la ricerca attiva del lavoro: la ricerca in Internet	Presentazione in plenaria con la proiezione di slides Esercitazione pratica	Conoscenza delle tecniche e degli strumenti utili per la ricerca attiva del lavoro	Livello di partecipazione e interazione
Gli strumenti per la ricerca attiva del lavoro: le Agenzie per il lavoro e i Centri per l'Impiego	Presentazione in plenaria con la proiezione di slides Visite guidate	Conoscenza dei servizi del territorio utili per la ricerca attiva del lavoro	Livello di partecipazione e interazione
La creazione d'impresa: le leggi a sostegno dell'imprenditorialità e le attitudini imprenditoriali	Presentazione in plenaria con la proiezione di slides Visite guidate	Conoscenza delle leggi valide per la creazione d'impresa	Livello di partecipazione e interazione
Il proprio progetto personalizzato	Lavoro individuale e condivisione in plenaria Compilazione e verifica del proprio progetto professionale	Definizione di un proprio progetto professionale personalizzato	Livello di partecipazione e interazione
Il piano di azione	Lavoro individuale e condivisione in plenaria Compilazione e verifica del proprio piano di azione	Definizione di un proprio piano di azione e delle tappe per la realizzazione	Livello di partecipazione e interazione